

# Scuola24

 Il quotidiano della Formazione,  
 dell'Università e della Ricerca

 Il Sole  
**24 ORE**

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta


 12 Nov  
 2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

STAMPA 🖨️

FAMIGLIE E STUDENTI

## Dalla scuola in ospedale un aiuto alla didattica a distanza

di Redazione Scuola

Dall'esperienza con la scuola dei bambini in ospedale per gravi malattie, possono arrivare suggerimenti, un protocollo "collaudato", da mettere a disposizione per una riflessione sulla didattica a distanza nel periodo di emergenza sanitaria. Ai bimbi di scuola primaria mancano le maestre, i compagni, ma il 62% apprezza la didattica a distanza e il 91% dice di aver appreso cose nuove e percentuali simili riguardano la scuola secondaria. C'è una certa fatica nel seguire le lezioni in didattica a distanza, anche se viene riconosciuta la spinta a una maggiore responsabilizzazione nell'organizzare lo studio e all'autonomia. Tra i suggerimenti per migliorare, la necessità di libri digitali per chi non li ha e migliori connessioni per pc e tablet. Tutto ciò emerge dalla presentazione del Report finale "Crescere senza distanza", promosso da ministero della Salute, ministero dell'Istruzione e 'Con i Bambini' e realizzato da 'Fondazione Zancan'.

### Il progetto

L'iniziativa punta a contrastare la **povertà educativa**. Agli insegnanti della scuola in ospedale, ai genitori ai sanitari e ai ragazzi è stato chiesto cosa insegnano le esperienze dei giovani con patologie croniche sull'apprendimento a distanza. Le indicazioni raccolte sono state "messe alla prova" in 11 scuole. Per facilitare il confronto in remoto il suggerimento è trovare il ritmo giusto tra insegnare e imparare. I traguardi devono essere dimensionati sulle potenzialità di ogni ragazzo, come nello sport.

### Gli obiettivi

«La scuola in ospedale - spiega la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa- restituisce una dimensione di normalità. Offre forza e fiducia che si riuscirà a superare un momento di difficoltà, che oggi purtroppo si somma all'emergenza coronavirus. Lottare contro le disuguaglianze nell'accesso alla scuola significa 'avvicinare tutti', insegnanti, ragazzi e genitori». A sua volta, Anna Ascani evidenzia: «La scuola è relazione e socialità. Nostro dovere - aggiunge la viceministra all'Istruzione - è impegnarci affinché, soprattutto in contesti di fragilità o svantaggio, siano garantite, insieme all'accesso all'istruzione, anche le condizioni per crescere bene e insieme, nonostante il distanziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA